

Nel 2022 due maxi traghetti Moby tra Sardegna e Penisola

Accordo del gruppo armatoriale con Gsi per costruirli nel cantiere in Cina

27 giugno 2019



CAGLIARI. Arriveranno nel 2022 sulle rotte tra la Sardegna e la Penisola due nuovi traghetti targati Moby, che saranno costruiti nel cantiere cinese di Gsi a Guangzhou per il gruppo Onorato.

È stata infatti siglata l'intesa per la realizzazione delle nuove navi merci-passeggeri (ro-pax). Le nuove unità navali, spiega un comunicato del gruppo, assommano tre primati a livello mondiale. Il primo relativo alle loro dimensioni: con una lunghezza di 237 metri per una larghezza di 32 metri e un tonnellaggio lordo di 69.500 tonnellate, con una capacità di trasporto di circa 2500 passeggeri e 1300 auto al seguito le nuove navi saranno le più grandi ro-pax operanti nel mondo. Il secondo relativo all'adozione di dotazioni anti-inquinamento con l'installazione di scrubber ibridi per abbattere le emissioni e la predisposizione per il passaggio dal carburante tradizionale al gas naturale. Il terzo riguarda i cantieri GSI, impegnati per la prima volta a realizzare un traghetto a metà strada tra ferries e navi da crociera. E in effetti gli spazi interni, nonché le 550 cabine, avranno caratteristiche del tutto simili a quelle delle moderne cruise vessels. La prima nave sarà

pronta entro 36 mesi, con entrata in servizio per la stagione di punta del 2022. La seconda nave gemella seguirà a distanza di sei mesi dalla prima.

Con quasi quattromila metri lineari di spazio di carico, le navi saranno dotate anche di un sistema innovativo di carico, con un portellone centrale che consentirà l'accesso diretto al garage principale e due portelloni laterali che consentiranno di accedere ai ponti superiori razionalizzando e sveltendo le operazioni di imbarco. L'apparato motore con una potenza di 10,8 megawatt garantirà una velocità di esercizio e consumi particolarmente contenuti ed eco-compatibili di 23,5 nodi con punte vicine ai 25 nodi. «La firma di oggi e quindi l'avvio della costruzione - ha affermato Achille Onorato, Ceo del Gruppo Moby - segna una tappa essenziale nel piano di potenziamento della flotta che a breve potrebbe vedere anche la conferma dell'opzione per un'altra coppia di navi con le stesse caratteristiche». (Ansa)